

la giunta regionale, con deliberazione del 7 giugno 2002, n. 716, stimava l'entità dei danni subiti nel comprensorio di Civitavecchia in 14.821.507,85 euro, secondo le procedure fissate dalla legge 14 febbraio 1992, n. 185, articolo 2, comma 1;

infine il Ministro delle politiche agricole e forestali, sulla base della documentazione pervenuta, procedeva a decretare l'esistenza di eccezionali calamità e avversità atmosferiche, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e la concessione dei benefici richiesti dalla regione;

in tale decreto, con sorpresa degli aventi diritto, non sono state inserite le aziende del comune di Civitavecchia, i cui tabulati, con le perizie redatte dall'assessorato regionale all'agricoltura erano stati trasmessi al Ministro delle politiche agricole e forestali —:

come sia stata possibile, e per quali ragioni, l'esclusione della declaratoria ministeriale delle aziende del comune di Civitavecchia, presenti in tutti gli atti della procedura seguita dal Saz di Civitavecchia, dall'assessorato regionale all'agricoltura e dalla giunta regionale;

come, in particolare, sia giustificabile l'esclusione delle aziende presenti in località Pantano di Civitavecchia, quando le aziende confinanti di Tarquinia sono state giustamente inserite;

se il Ministro, effettuate le verifiche di competenza, non ritenga corretto emettere una declaratoria aggiuntiva riparatrice di questa incredibile omissione. (3-01876)

\* \* \*

*SALUTE*

*Interrogazioni a risposta scritta:*

TONINO LODDO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con proprio decreto del 24 ottobre 1995 il ministero della sanità attivò una commissione di studio sulla riabilitazione

pediatrica dei bambini con disabilità gravissima, che concluse i propri lavori affermando, tra l'altro, che le prestazioni riabilitative erogate in alcuni contesti regionali risultavano gravemente inadeguate;

sulla base di tali conclusioni e su richiesta della Federazione italiana dell'associazione bambini cerebrolesi, il ministero decise di attivare (con proprio decreto del 26 maggio 1997) una seconda commissione di studio che completò i propri lavori nel settembre 1998, con una proposta di linee guida cui si sarebbe dovuta ispirare l'attività riabilitativa dei bambini con disabilità dello sviluppo;

per ragioni sconosciute ed allo stato assolutamente incomprensibili, benché i lavori della commissione si siano conclusi nel settembre del 1998, tale ultimo documento non è stato ancora reso pubblico;

nello stesso tempo, alcune società medico-scientifiche tra cui la Simfer e la Sinpia hanno pubblicato proprie linee guida per la riabilitazione di bambini affetti da paralisi cerebrale infantile (in *MR, Giornale Italiano di Medicina Riabilitativa*, 1, 2022, pagine 27-42);

tali ultime linee guida presentano un impianto non condiviso dalle Associazioni che rappresentano i bambini disabili, in quanto fortemente sanitarizzate e metodologicamente criticabili;

la situazione appare allo stato particolarmente grave a causa della latitanza del ministero e dell'unilateralità dell'approccio alla questione operato dalle società scientifiche —:

se non ritenga di dover rendere immediatamente pubbliche le conclusioni della Commissione ministeriale;

se non ritenga altresì opportuno iniziare il processo di produzione delle linee guida, avviando un'ulteriore fase di confronto tra i rappresentanti di tutte le figure professionali coinvolte nella riabilitazione pediatrica e i rappresentanti delle famiglie. (4-05248)

NICOTRA. — *Al Ministro della salute.* —  
Per sapere — premesso che:

risulta impossibile trovare tutte le molecole (principi attivi) nelle farmacie italiane nelle confezioni previste dalla legge nelle forme di medicinale generico;

spesso i cittadini italiani sono costretti a pagare la differenza tra il prezzo del generico e quello della specialità perché il generico non è reperibile nel normale ciclo distributivo;

in alcune regioni italiane la differenza di costo è rimborsata dalle regioni stesse, nel caso d'indisponibilità della specialità generico;

si crea un trattamento difforme tra cittadino e cittadino;

il diritto costituzionale alla salute non è tutelato allo stesso modo in Italia —:

se il Ministro della salute sia a conoscenza di suddette problematiche;

quali provvedimenti intenda adottare per ovviare alle disparità di trattamento dei cittadini italiani;

se sia possibile, ed in che modo, ovviare a questi inconvenienti. (4-05251)

---

#### **Apposizione di firme a risoluzioni.**

La risoluzione in Commissione Ballaman e altri n. 7-00188, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 14 gennaio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Patria.

La risoluzione in Commissione Rava e altri n. 7-00199, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 gennaio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Albertini.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Illy n. 5-01332 del 21 ottobre 2002.

#### *ERRATA CORRIGE*

Interrogazione a risposta in Commissione Lo Presti n. 5-01558 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 250 del 21 gennaio 2003. A pagina 7035, seconda colonna, dalla ventiseiesima alla ventisettesima riga deve leggersi: «vece, con una recente direttiva "la variante" 3 dell'ottobre 2002 ha modificato,» e non: «vece, con una recente direttiva "la variante" 403 dell'ottobre 2002», come stampato.

Mozione Cristaldi e altri n. 1-00145 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 252 del 23 gennaio 2003. A pagina 7091, prima colonna, alla riga trentaseiesima deve leggersi: «regioni, delle organizzazioni armatoriali, di» e non: «regioni, delle organizzazioni amatoriali, di», come stampato.

